

13 maggio 2022

Donne, attente! Arrivano gli Alpini!

di Paolino Vitolo

In questi giorni abbiamo scoperto che anche agli Alpini piacciono le belle donne, anzi – consentitemi la volgarità – le belle fighe.

Scherzo, naturalmente, ma non scherzo più quando noto che su tutti i principali media, telegiornali e giornali in testa, non si faccia altro che parlare delle innumerevoli donne molestate dalle orde di Alpini che infestano le nostre strade in questi giorni di festa in onore del loro glorioso corpo (degli Alpini, naturalmente, non delle donne).

Peccato che, a guardar bene, ci sia stata una, una sola, una di numero, denuncia, mentre tutte le altre decine di migliaia di Alpini si siano comportati correttamente. A conferma di questo dato di fatto basti ricordare che perfino l'associazione delle donne del Partito Democratico, non certo inclini a tollerare e giustificare la minima molestia sessuale, si è voluta ufficialmente dissociare dal clima montato ad arte contro uno dei più gloriosi corpi militari della Patria: il corpo degli Alpini, che è sicuramente il più amato in tutta Italia, anche lontano dalle Alpi.

Tutto questo ci ha insospettito e, seguendo i dettami del buon vecchio Andreotti (*a pensar male si fa peccato, ma...*), abbiamo fatto una piccola ricerca, di cui vogliamo darvi conto.

Il primo elemento che abbiamo considerato è questo: poco più di un mese fa, il 5 aprile 2022, il Senato della Repubblica ha approvato un Ddl, già approvato dalla Camera il 25 giugno 2019, che istituisce la Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli alpini per il 26 gennaio di ogni anno. Con questo il Ddl diventa Legge dello Stato.

Ma perché proprio il 26 gennaio? Rispondiamo citando la notizia di RAI News del 5 aprile scorso: **Istituita la Giornata Nazionale Alpini (rainews.it)**

189 i voti a favore, nessun contrario e un astenuto. L'intento è di celebrare la giornata il 26 gennaio di ogni anno in ricordo dell'eroismo dimostrato dal corpo d'armata nella battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio 1943, durante la Seconda guerra mondiale. Un feroce scontro tra le incalzanti truppe sovietiche e le forze residue dell'Asse.

Per chi voglia approfondire la storia di quella battaglia, fornisco i link di alcuni siti che ne danno una descrizione dettagliata, primo fra tutti quello del Ministero della Difesa, che potete visitare: **La Battaglia di Nikolajewka.pdf (difesa.it)**.

Da notare poi il sito di Wikipedia: **Battaglia di Nikolaevka - Wikipedia** ed infine un sito di storia intitolato "Italiani in guerra", che dà una descrizione dettagliata della battaglia e dà conto anche delle medaglie d'oro di cui furono insigniti gli eroici comandanti, che non esitarono a sacrificare la loro vita per permettere ai loro uomini

(non tutti purtroppo) di salvarsi: **Nikolaevka 26 gennaio 1943, gli alpini sfondano l'accerchiamento sovietico - ITALIANI IN GUERRA (wordpress.com)**

Se avrete tempo e voglia di leggere queste pagine di storia, vi convincerete che è giusto celebrare il 26 gennaio come Giornata Nazionale degli Alpini.

Bene, però c'è stato qualcuno che non si è dichiarato d'accordo. Infatti, come ennesima dimostrazione che la mamma degli imbecilli è sempre incinta, c'è stato chi non si è vergognato di fare le solite sparate assolutamente idiote, ma sicuramente politicamente corrette (nel senso deteriore della locuzione).

Partiamo da un articolo uscito su Repubblica il 20 aprile scorso a firma di un certo Miguel Gotor che in sintesi dice:

La memoria civile non contribuisce solo a definire cosa deve essere ricordato nelle cerimonie, ma condiziona i musei, i testi di scuola e l'uso pubblico della storia con cui l'Italia si immagina e racconta se stessa al mondo. Anche per questo va individuato un nuovo giorno, unitario e storicamente condiviso, al posto del 26 gennaio.

Leggendo l'articolo si scopre che il giorno 26 gennaio 1943 non sarebbe "unitario e storicamente condiviso" perché gli Alpini erano andati insieme con i nazisti ad "invadere" l'Unione Sovietica e quindi combattevano una guerra sbagliata e quasi quasi sarebbe stato meglio che si fossero fatti ammazzare, tutti o subito o più tardi in Siberia. A questo proposito ricordo che proprio in quel periodo un immondo traditore, purtroppo italiano, rifugiato in Russia, affermava che i gloriosi compagni russi avevano pronto un pezzetto di terra per seppellire i nostri soldati. Ebbene, io sto dalla parte degli Alpini, non da quella di questo farabutto.

Ma andiamo avanti. L'Arena del 19 aprile: **«Giornata degli Alpini»: scoppia il caso sulla data | L'Arena (larena.it)** dice testualmente:

...avere scelto il 26 gennaio che rievoca la disfatta di Nikolajewka per celebrare gli alpini, a più di qualche storico **è sembrato inappropriato proprio per il collocamento politico di quella battaglia**, a fianco delle truppe nazifasciste tedesche nella guerra di sterminio di Hitler che fu l'Operazione Barbarossa. Sarebbe stato meglio scegliere un'altra data, spiegano, ad esempio quello della stessa fondazione del Corpo degli alpini, nel 1872, il 15 ottobre. Anche perché solo un giorno dopo, il 27 gennaio - ecco l'altra criticità - è la «Giornata Internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto»: commemorare 24 ore prima i nostri alpini che a Nikolajewka combatterono a fianco di chi l'Olocausto lo ha pianificato e realizzato, pare scelta infelice.

Ma vi rendete conto? La scelta della data sarebbe "infelice" perché capita per caso il giorno prima del 27 gennaio Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto.

E sempre su internet, all'indirizzo **Senato: l'Italia celebra il nazifascismo degli alpini a Nikolajewka - EuroVox**, il giorno 20 aprile il sito EuroVox ha il coraggio di pubblicare un articolo con questo titolo: Senato: l'Italia celebra il nazifascismo degli alpini a Nikolajewka

Non sapevo che gli Alpini fossero nazifascisti. Me lo doveva spiegare EuroVox. Pensate voi!

A questo punto, poiché penso siate stanchi di questa fiera delle castronerie, vorrei arrivare alla conclusione. Eccola.

Poiché abbiamo appurato che gli Alpini sono nazifascisti e quindi capaci di qualunque abiezione, sicuramente qualche anima bella avrà pensato che possano anche essere molestatori seriali di qualche bella fanciulla. E quindi gli imbecilli sempre in agguato si sono sentiti autorizzati ad aprire bocca senza usare il cervello. Come è loro solito del resto.

Ammesso e non concesso che qualcuno abbia potuto alzare un po' troppo il gomito e si sia lasciato andare a qualche apprezzamento troppo audace nei riguardi di belle ragazze, non è lecito insozzare il corpo militare più amato dagli italiani. Gli Alpini sono stati eroici in guerra ed anche in pace, sempre pronti a portare soccorso alle popolazioni in difficoltà nelle calamità naturali, sempre pronti a sacrificare la propria vita.

Onore agli Alpini!



Il 26 gennaio 1943 la battaglia avvenne in una zona del Donbass, dove purtroppo si combatte anche oggi.

Commenti

Login

Ancora nessun commento. [Sii il primo a commentare!](#)

Invia un nuovo commento

Inserisci qui il testo!

Commenta come Ospite, o effettua il login:

Nome

Mostrato accanto ai tuoi commenti.

Email

Non sarà visibile pubblicamente.

Sito Web (opzionale)

Sei hai un sito Web, linkalo qui.

Abbonati a ▼

Invia Commento
